

BOLLETTINO DEL MARCHESATO

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"
a cura di Roberto Maestri

e-mail: marchesimonferrato@yahoo.it - c.f. 96039930068 - sito web: www.marchesimonferrato.com



ANNO II – n° 5 – Settembre 2005

EDITORIALE.....	2
BONIFACIO DI MONFERRATO ED I SUOI RAPPORTI IN ORIENTE CON LA REPUBBLICA DI VENEZIA. 2	2
GLI ALERAMICI, MARCHESI DOC	3
OLTRA MAR: THE KING IN TYRE	4
MONFERRATO E TROVATORI.....	5
CONTRIBUTI ECONOMICI.....	5
ADESIONI	5
COLLABORAZIONI E SCAMBI CULTURALI	5
ACCADDE... IERI.....	6
NOTIZIE VARIE	6
CONCLUDENDO.....	8

Editoriale

Ecco il quinto numero del nostro Bollettino.

Siamo giunti al mese di Settembre ed abbiamo festeggiato un anno di vita, essendo il ns. Circolo costituitosi il 28 agosto 2004. Un anno trascorso nel cercare di farci conoscere e riconoscere, allacciare rapporti con Enti ed altre Associazioni e cercare di realizzare iniziative concrete: crediamo di essere sulla strada giusta e di aver raggiunto tappe importanti. In particolare, ricordiamo la Giornata di Studi di Nizza Monferrato e la nostra prima iniziativa editoriale di cui trovate menzione nel successivo paragrafo.

Senza ricorrere ad una campagna di adesioni, ma limitandoci semplicemente ad accogliere nella ns. Associazione tutti coloro che ne hanno manifestato l'interesse, siamo riusciti a raggiungere un già significativo numero di Associati particolarmente qualificati. Il ns. Comitato Scientifico è composto da illustri rappresentanti che garantiscono un livello elevato alle ns. iniziative.

Il ns. sito Internet viene visitato regolarmente non solo da appassionati italiani, ma anche da numerosi altri Paesi, tra cui ricordo: Argentina, Australia, Bulgaria, Cipro, Federazione Russa, Francia, Grecia, Israele, Regno Unito, Romania, Stati Uniti d'America.

Come precisato nello Statuto Sociale, il Circolo non ha finalità di lucro, ma ha comunque l'esigenza di autofinanziare le proprie attività. A tale scopo saranno graditi contributi da parte di Enti, Associazioni e singoli Privati che provvederemo a ringraziare attraverso le pagine del ns. *Bollettino*. I contributi possono essere versati sul ns. conto corrente intestato a "Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato" presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia G di Alessandria - ABI 06075 - CAB 10407 - c/c 13426/2

Roberto Maestri

Bonifacio di Monferrato ed i suoi rapporti in Oriente con la Repubblica di Venezia.

La casa editrice *Marco Valerio* di Torino ha pubblicato il saggio "*Bonifacio di Monferrato ed i suoi rapporti in Oriente con la Repubblica di Venezia*" scritto da ROBERTO MAESTRI e realizzato a cura del ns. Circolo Culturale.

Il saggio analizza le vicende storiche del marchese Bonifacio di Monferrato in occasione della sua partecipazione, in qualità di comandante, alla Quarta Crociata del 1204. Come noto, Bonifacio di Monferrato intrattenne, in occasione della crociata, rapporti, non solo diplomatici, con le più importanti potenze politiche dell'epoca, tra cui la Repubblica di Venezia, giungendo a reclamare il titolo di Imperatore Latino d'Oriente. I rapporti intercorsi tra l'Aleramico e la Serenissima non sono stati affrontati specificatamente da studi storici recenti, vengono citati solo in diversi testi ed in ordine sparso, ma rappresentano un aspetto estremamente interessante per meglio comprendere l'ampiezza della vocazione oltremarina dei marchesi monferrini, non più legati esclusivamente ai tradizionali rapporti con la Repubblica di Genova, ampiamente ridimensionati dagli esiti della Quarta Crociata. L'argomento trattato vuole quindi ribadire

l'importanza degli Aleramici nello scacchiere europeo in epoca medievale, contesto in cui seppero abilmente inserirsi, non solo tramite un'abile politica matrimoniale, ma anche attraverso le gesta del marchese Guglielmo V il Vecchio e dei suoi figli: Guglielmo Lungaspada, Corrado, Ranieri e Bonifacio.

Le vicende oltremarine dei marchesi di Monferrato sono state oggetto di numerose ricerche, in epoche spesso anche remote. Pur nell'assenza di cronache dirette (non ci furono cronisti monferrini al seguito dei Marchesi), le stesse sono giunte ai nostri giorni grazie ai resoconti di illustri cronachisti, tra cui emerge la figura di Geoffrey de Villehardouin.

Attingendo alle fonti storiche primarie e secondarie, l'autore tratteggia la figura di Bonifacio, abile stratega militare ed astuto politico, all'interno del complesso scacchiere che caratterizza gli ultimi secoli dell'impero bizantino. Le vicende di Bonifacio, impegnato nella conquista di un regno monferrino in Oriente, segneranno anche l'esistenza dei suoi due figli, Guglielmo e Demetrio, nati da matrimoni diversi ma uniti dal destino in oltremare, in un disegno complesso, ispirato ad una politica mediterranea di ampio respiro.

La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie alla collaborazione scientifica di diversi soggetti, tra cui è indispensabile ricordare: il prof. WALTER HABERSTUMPF, autore di numerose pubblicazioni relative ai dinasti italiani ed in particolare agli Aleramici, nel mediterraneo orientale; il prof. MARIO GALLINA, insegnante di Storia Bizantina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino; il prof. ANDREAS KIESEWETTER dell'Istituto storico germanico di Roma; la prof.ssa DANIELA IANEVA dell'Università di Sofia; il prof. PIER CIRIACO ASTORI della Società di Storia Arte Archeologia per le province di Alessandria e Asti; il personale della Biblioteca "*Giovanni Tabacco*" del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. La pubblicazione del saggio è avvenuta con il contributo: della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Presidenza del Consiglio Provinciale di Alessandria, della Regione Piemonte e con il patrocinio della Regione Lombardia Regione Lombardia - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Presidenza della Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Mantova, Provincia di Novara e Provincia di Vercelli.

Nel corso dei prossimi mesi il Circolo organizzerà la presentazione ufficiale del volume presso la sede della Provincia di Alessandria (data da confermare: 10 novembre alle ore 17.00) ed ulteriori presentazioni presso le sedi di Associazioni ed Enti, al fine di promuovere la diffusione dell'opera e nell'occasione far conoscere le attività istituzionali del ns. Circolo. Di ogni iniziativa sarete preventivamente informati tramite queste pagine o direttamente ai Vs. indirizzi.

Chi fosse interessato all'acquisto del volume potrà richiederlo all'Editore Marco Valerio all'indirizzo internet: <http://www.marcovalerio.com> oppure collegandosi direttamente al link: http://www.boxerlibri.com/catalog/product_info.php?products_id=2354

Gli Aleramici, marchesi doc

A testimoniare il crescente interesse per le vicende storiche del Monferrato, il quotidiano "Il Sole 24 Ore" ha pubblicato lunedì 5 settembre c.a. un articolo a firma di ROBERTO COALOA dal titolo: **Gli Aleramici, marchesi doc. *Militari, cantati da Carducci, furono padroni del Monferrato e parteciparono alle Crociate.*** Ritenendo questo intervento,

pubblicato su una testata editoriale di grande prestigio, particolarmente prezioso per la nostra attività di divulgazione, lo riproponiamo in forma integrale.

«La famiglia marchionale degli Aleramici fu importante per la storia del Medioevo. La loro vicenda ha appassionato molti studiosi; Carducci ammirò le loro gesta, dedicando alla leggenda d'Aleramo un saggio e ricordando nella poesia Piemonte, "l'è risultante di castella e vigne suol d'Aleramo". Fuori della leggenda, Aleramo discende da Teodorico del ramo della casa di Kent. Se è una favola che Aleramo sposasse la figlia dell'imperatore Ottone I, l'investitura marchionale da parte dei re Ugo e Lotario è provata dai documenti. Aleramo sposò in seconde nozze Gerbera, figlia del re Berengario II.

Intorno al 950, Berengario II realizzò un piano per tutelare l'Italia Occidentale dai Saraceni, che spadroneggiavano in Piemonte e in Liguria. Il timore del sovrano era di veder sorgere uno Stato arabo tra le Alpi e l'Appennino ligure. Berengario creò tre grandi marche (distretti); Aleramo conte di Monferrato ebbe una Marca composta dei tre Comitati di Vado-Savona, Acqui e Monferrato, dal Po al mare con due basi sulla Riviera.

Aleramo divenne marchese; con diploma del 23 marzo 967, l'imperatore Ottone I donò al valoroso combattente altri territori. La discendenza di Aleramo fu famosa: Guglielmo V il Vecchio, conosciuto per il suo spirito cavalleresco, sostenne Barbarossa contro i Comuni; suo figlio detto Lungaspada, si distinse in Siria in modo tale che il re Baldovino IV di Gerusalemme gli dette in moglie la sorella Sibilla. Guglielmo Lungaspada, nella disastrosa battaglia di Hittin (1187) rimase prigioniero del Saladino. Suo figlio Corrado lo liberò e partecipò all'assedio e presa di S. Giovanni d'Acri. Nella Quarta Crociata del 1204, Bonifacio I, capo militare della spedizione, richiese all'imperatore franco il Regno di Tessalonica e dopo un aspro conflitto con Baldovino di Fiandra lo ottenne. Guglielmo VII, il "Gran Marchese", fu capitano di Milano (1278).

Nel 1305, con la morte di Giovanni I si spense la discendenza maschile della formidabile dinastia degli Aleramici del Monferrato, e il marchesato passò ai Paleologi imperatori di Costantinopoli, in seguito al matrimonio dell'erede Iolanda con Andronico Paleologo.»

Oltra Mar: The King in Tyre

La nostra Associata Dott.ssa MARIANNE M. GILCHRIST ci manda un suo componimento dedicato a Corrado di Monferrato:

Oltra Mar

The King in Tyre

Fall of your hair on the pillow
(who were golden-haired and beautiful..)
Contra. l lum de la lampa
 your body uncovered:
 cutting the blood-soaked silks
 from pierced, bruised flesh.
 The streets already garlanded
 for your coronation.

Tot per vostr'amor chan -
 who snared the fox of Mainz at Camarino,

and in the City cast the General down,
and drove the Sultan from the walls of Sur.
Never was greater valour seen
from Acre to Ast of the Hundred Towers,
since the days of your wife's brother,
de bon aire through his long dying.

I lock this song: who would have the key
may seek it of *Oc-e-Non* in gaol.
Ask, Who put the knives in my king's fair side?
Whatever he answers will be lies.

Monferrato e Trovatori

Dalla Scozia, la nostra Associata Dott.ssa MARIANNE M. GILCHRIST ci ha inviato due CD contenenti brani dei trovatori che allietarono la corte aleramica. Nella raccolta sono contenuti brani di Peirol, Raimbaut de Vaquéiras, Gaucelm Faidit, Peire Vidal ed Elias Cairèl.

Questo prezioso materiale servirà ad allietare i nostri prossimi incontri, aiutandoci a meglio immedesimarci nell'epoca oggetto dei nostri studi.

Contributi Economici

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria, con D.D. n. 108/109193 del 17/08/05, ha accettato la nostra richiesta di contributo, per l'anno in corso, per un ammontare pari a € 500,00. Si tratta di un importante aiuto per la ns. attività ed a tale riguardo desideriamo ringraziare l'Assessore MARIA RITA ROSSA ed il dott. GIORGIO ABONANTE per l'interesse riservato alle ns. attività. Non possiamo che augurarci che altre istituzioni seguano il loro esempio.

Adesioni

Nel corso degli ultimi due mesi abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità della Dott.ssa MARIANNE M. GILCHRIST di Glasgow (Scozia) e del Sig. CARMINE PASSALACQUA di Alessandria ad associarsi al nostro Circolo.

Collaborazioni e scambi culturali

Ritenendo di grande interesse questa iniziativa, abbiamo presenziato al convegno *Gli Angiò nell'Italia Nord-Occidentale (1259-1382)* Alba, 2-3 settembre 2005.

Organizzato dalla Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze della Storia e della Documentazione Storica - Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero – Società Piemontese Archeologia e Belle Arti. Presso l'Auditorium della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero Via Vivaro, 49.

Programma del Convegno

Prolusione di ALESSANDRO BARBERO (Università del Piemonte Orientale)

Aspetti Istituzionali

PATRIZIA MERATI (Università dell'Insubria) *Le carte di sottomissione delle città a Carlo I* -
PAOLO GRILLO (Università degli Studi di Milano) - *Il dominio multiforme: i comuni soggetti a Carlo I fra Piemonte e Lombardia* - PATRIZIA MAINONI (Università degli Studi di Milano) *Finanza pubblica e fiscalità nei comuni angioini durante il regno di Carlo I* - RICCARDO RAO (Università degli Studi di Milano) *La gestione dei beni comunali nella dominazione angioina* - ALDO A. SETTIA (già dell'Università di Pavia) *L'esercito angioino nel Trecento*.

Gruppi Dirigenti e Personale Politico

MARIA TERESA CACIORGNA (Università di Roma 3) *Aspetti dell'influenza angioina in Italia: la circolazione di ufficiali piemontesi nel Lazio* - RICCARDO RAO (Università degli Studi di Milano) *L'ufficialità nell'Italia nord-occidentale durante le dominazioni angioine del Trecento* - ELISABETTA CANOBBIO (Società per gli Studi Storici della Provincia di Cuneo) - *Personale ecclesiastico al servizio degli Angiò* - BEATRICE DEL BO (Università degli Studi di Milano) - *Un itinerario signorile nel crepuscolo angioino: i Falletti di Alba*

Economia Società e Cultura

RINALDO COMBA (Università degli Studi di Milano) *Mercanti piemontesi in Liguria nella prima età angioina* - GIORGIO FEA (Società per gli Studi Storici della Provincia di Cuneo) *La zecca angioina di Cuneo* - PAOLO BORSA (Università degli Studi di Milano) *Letteratura antiangioina tra Provenza, Italia e Catalogna*

Discussione conclusiva

Introduzione di ANDREA ZORZI (Università degli Studi di Firenze)

Accadde... ieri

In questo spazio vogliamo ricordare un avvenimento riguardante la storia del Monferrato, accaduto nei mesi di uscita del Bollettino.

In questa occasione, proponiamo alla Vostra attenzione il ricordo delle nozze del marchese Giovanni Giorgio, tratto da: R. TAMALIO, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. LVI, Roma 2000, pp. 339.

(...) Dopo la prematura e accidentale morte di Bonifacio (III), avvenuta nel giugno del 1530 gli successe Giovanni Giorgio (suo secondogenito): alla sua morte - che si prevedeva prossima considerato che la sua salute era andata peggiorando negli anni per una lenta malattia intestinale, aggravata anche da disordinate abitudini alimentari -, Maria (figlia del fratello Guglielmo), la sposa ripudiata da Federico (Gonzaga), avrebbe ereditato il Monferrato. Resosi conto, dell'errore commesso, il duca di Mantova si mosse presso l'imperatore, il papa e la marchesa madre del Monferrato perché riconoscessero valide le nozze contratte nell'ormai lontano 1517. Quando il 20 settembre 1530 fu firmato da Clemente VII il breve invocato, esso si rivelò del tutto inutile, giacché Maria Paleologo era morta cinque giorni prima. La marchesa del Monferrato offrì quindi in moglie al Gonzaga l'altra figlia Margherita, che avrebbe ereditato il Monferrato, e la proposta fu prontamente accettata: venti giorni dopo erano infatti già firmati i capitoli delle nozze. Il matrimonio fu celebrato nell'ottobre 1531. (...)

Notizie varie

In questo spazio raccogliamo brevi notizie riguardanti la nostra ed altre Associazioni:

- Gli Amici della *Accademia Aleramica di Alba* hanno proposto lo spettacolo in multivision *"Adesso Aleramo" Cavalcata d'Amore e di Potere tra storia e leggenda*.

Dopo il successo ottenuto al Castello di Lagnasco l'Accademia Aleramica per la rassegna "Castelli in scena" con il patrocinio della Provincia di Cuneo, in collaborazione con la città e la Biblioteca Civica di Fossano e con il supporto tecnico de "Il Parallelo" di Padova, sabato 27 e in replica domenica 28 agosto ha presentato un inedito spettacolo in multivision dal titolo "*Adesso Aleramo: Cavalcata d'amore e di potere tra storia e leggenda*".

Lo spettacolo è un viaggio fantastico nella storia e nella leggenda che ha visto come protagonista il mitico cavaliere sassone Aleramo.

Nei documenti storici "l'inclito cavaliere Aleramo", appare per la prima volta nel 933 d.C. in un diploma dei re Ugo e Lotario e poi ancora fino a quando, nel 967, sarà l'imperatore Ottone I a disporre a favore del neo marchese la concessione di alcune corti comprese tra il Tanaro, l'Orba e il mar Ligure. Fu uomo di potere e di grandi capacità diplomatiche durante le travagliate lotte per il Regno d'Italia.

La Marca di Aleramo costituì una buona difesa per le zone costiere: dal mare giungevano grandi pericoli per le incursioni saracene. Aleramo potè così consolidare la propria dinastia. Di sicura ascendenza aleramica furono i marchesati di Savona e del Monferrato, le Casate dei Del Vasto, dei Del Carretto, dei Ceva, dei Saluzzo, dei Clavesana, che grande influenza ebbero in Italia e all' estero. Le virtù guerriere e quelle muliebri consentirono di estendere l'influenza della casata in varie parti d'Italia del Mediterraneo, da Mantova a Lucca, dalle Valle d'Aosta alla Sicilia, fino a Bisanzio e a Gerusalemme. La stirpe Aleramica si ricollega ai Marchesati di Savona Monferrato, ai Paleologo e Gonzaga-Nevers di Mantova.

Nella suggestiva cornice della corte interna del maestoso Castello degli Acaja è stata ricostruita, grazie alle più avanzate tecnologie multimediali, questa immaginaria cavalcata ricca di eventi storici, ambientazioni suggestive ispirandosi alle più significative opere d'arte commissionate dalle grandi casate nobiliari del Piemonte e della Liguria, utilizzando, in maniera creativa, due potenti espressioni d'arte: la fotografia e la musica. La facciata del maniero verrà "investita" da gigantesche immagini che si alternano, si affiancano, si sovrappongono e si fondono grazie a potenti proiettori con la tecnica della dissolvenza sincronizzata, consentendo di ricostruire scene e paesaggi onirici in un fantastico scambio tra tecnica e raffigurazione dinamica.

E' stato un viaggio fantastico per far conoscere in un solo luogo vocato e in una sola serata, opere d'arte piene di emozioni e di storia sparse su questo vasto territorio che fu la Marca Aleramica e quindi il potente marchesato dei Monferrato e dei Saluzzo.

Una storia che tra alterne e a volte drammatiche vicende si interseca con il glorioso casato dei Savoia Acaja.

L'*Accademia Aleramica* è disponibile a riproporre lo spettacolo presso le sedi che ne faranno richiesta, per maggiori informazioni contattare il Presidente RAOUL MOLINARI (cell. 333.1884911).

- "*Adelasia, Regina d'Oriente*" Saliceto – 12 agosto 2005

"Adelasia, Regina d'Oriente" è l'attesa pièce che la Compagnia Teatro dell'Incanto, sotto l'egida dell'*Accademia Aleramica*, ha portato in scena a Saliceto - in prima nazionale - venerdì 12 agosto.

Lo spettacolo, che si è svolto come "prova aperta" nella suggestiva cornice del parco del duecentesco castello che fu dei Del Carretto, ha chiuso le manifestazioni che hanno fatto da corollario alla prima edizione degli Stage di Orientamento e Formazione al Linguaggio Teatrale, stage che hanno visto la partecipazione di giovani di ogni parte d'Italia.

I giovani attori Lorenzo Rulfo, Francesca Puopolo, Giulia Cicerale hanno portato in scena le vicende di una grande regina di stirpe aleramica: Adelaide del Vasto; dal matrimonio con il Gran Conte di Sicilia Ruggero, da cui nacque il primo re di Sicilia Ruggero II, alle nozze con Baldovino di Boulogne, re di Gerusalemme all'epoca della prima Crociata.

Così la magia del teatro ha fatto rivivere, per una sera, gli amori e gli intrighi di una splendida corte, quella di Sicilia, che si affacciava al primo millennio con un nuovo rifiorire di arte e cultura; ed è tornata a raccontare le vicende politiche che hanno innalzato una discendente di Aleramo al trono di Gerusalemme, aprendo nel contempo uno spaccato sulle lotte per la supremazia del potere politico e religioso, lotte che si sono tramutate in sanguinose guerre che per secoli hanno travagliato la Chiesa e insieme gli stati di Oriente e di Occidente.

Ospite d'onore della serata lo storico e scrittore PASQUALE HAMEL, direttore della *Fondazione Federico II* di Palermo, dal cui saggio storico "*Adelaide Del Vasto Regina di Gerusalemme*" (Sellerio Editore, Palermo) è stato liberamente tratta l'opera teatrale.

Alla "prova aperta", che ha alternato i tratti della lettura a leggio ad una rutilante "mise en espace" con costumi d'epoca, è seguito un dibattito, che ha dato modo a spettatori e attori di interagire per approfondire e conoscere più da vicino i personaggi di un mondo che ha segnato la nostra storia e che ancora ci coinvolgono con vicende di sconvolgente attualità.

Concludendo

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **372** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*; chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.